

ENPA#BIH

Ente Nazionale Protezione Animali onlus | Newsletter del Progetto Bosnia
 web: www.enpa.it | mail: bih@enpa.org | twitter: @EnpaBiH

ENPA | Ente Nazionale Protezione Animali onlus
 Национална организација за заштиту животиња Италија
 Nacionalna organizacija za zaštitu životinja Italija



NON SIAMO INDIFFERENTI

L'impegno della Protezione Animali per gli animali in Bosnia Erzegovina

Il 2016 comincia con una buona notizia. Una azione concreta: Enpa ha finanziato l'ampliamento di due strutture per cani e per gatti a Banja Luka e Prijedor, in Bosnia Erzegovina. Un intervento necessario, il nostro, fatto in seguito alla missione del novembre 2015 nel corso della quale abbiamo chiesto e ottenuto dalle autorità lo stop delle soppressioni di cani nel rifugio pubblico di Kurevo. Ma ora quegli animali salvati hanno bisogno di un luogo sicuro, di cure, di cibo e di affetto. Per questo abbiamo finanziato i progetti di due associazioni con le quali collaboriamo da tempo: Sapa u Srcu - Zampa nel cuore e Prijedor Emergency. Non siamo indifferenti. Non possiamo essere indifferenti. Senza dimenticare i numerosi problemi che quotidianamente affrontiamo e

risolviamo in Italia per la tutela di tutti gli animali e per contenere il randagismo, non possiamo far finta di niente, non possiamo ignorare che a poche centinaia di chilometri dai nostri confini, gli animali vengono maltrattati e uccisi, muoiono di fame. O, se malati, non ricevono cure. Succede in Bosnia, un paese che venti anni fa conquistava finalmente la pace dopo una guerra terribile. Oggi la Bosnia vuole entrare nell'Unione Europea. Dobbiamo aiutarla migliorando leggi e pratiche sugli animali.

Abbiamo cominciato nel 2013, grazie alla nostra presidente Carla Rocchi. Il 2016 deve essere l'anno dell'affermazione di un progetto di tutta l'Enpa. Un progetto fatto di tante azioni, ma con un obiettivo: proteggere gli animali.

Antonio Fasci



Il docufilm

Il docufilm "Ina e gli altri" racconta la missione di novembre 2015 dell'Unità di Intervento Nazionale dell'Enpa, documenta gli aiuti portati e mostra le condizioni in cui vivono i cani randagi in Bosnia Erzegovina, in particolare nel noto canile pubblico di Kurevo (Prijeedor), struttura che si trova in una discarica in cui i cani vengono soppressi.

Realizzato da Michele Gualano con l'amichevole partecipazione di Massimo Wertmuller e con le musiche degli Yo Yo Mundi, il docufilm è disponibile online su un minisito, sul quale sono pubblicati inoltre i documenti della missione, le foto dei luoghi visitati, alcuni video tematici e la rassegna stampa sulla missione dell'Enpa del 2015. L'indirizzo web è il seguente: <http://inaegialtri.wordpress.com>

#NUMERI | LA BOSNIA ERZEGOVINA HA UNA LEGGE SULLA PROTEZIONE DEGLI ANIMALI DAL 2009, MA NON VIENE APPLICATA | SECONDO LE STIME, I CANI RANDAGI PRESENTI NELLA CAPITALE, SARAJEVO, SONO OLTRE **8.000** | NEL CANILE PUBBLICO DI KUREVO (PRIJEDOR) DAL 2009 - ANNO DI APPROVAZIONE DELLA LEGGE - SONO STATI SOPPRESSI LEGALMENTE **5.400** CANI, **800** SOLO NEL 2015 | IL PIL PRO CAPITE DELLA BOSNIA È DI **9,3 DOLLARI** | LO STIPENDIO MEDIO IN BOSNIA È DI **460** EURO | L'ITALIA È IL TERZO PARTNER COMMERCIALE DEL PAESE CON UN INTERSCAMBIO COMPLESSIVO DI CIRCA **1.270** MLN DI EURO (**57,8** MLN DI EURO DI IMPORTAZIONI E DA **512,9** MLN DI EURO DI ESPORTAZIONI) | LA POPOLAZIONE È DI **3.760.149** ABITANTI |

La drammatica situazione degli animali in Bosnia

In Bosnia Erzegovina il problema del randagismo è grave. Endemico. Esiste una legge per la protezione degli animali, ma non è applicata. Così, molti rifugi pubblici sopprimono i cani. La norma prevede l'obbligo di iscrivere i cani nell'anagrafe canina, ma non c'è un sistema centralizzato dei dati. La conseguenza è che la legge è del tutto inefficace e non aiuta a combattere il randagismo e a prevenire gli abbandoni.

Il paese sta attraversando una grave crisi economica: i salari medi sono bassi, l'economia dà segnali di ripresa, ma sono ancora insufficienti. Vi è un elevato tasso di disoccupazione. Per queste ragioni, tra le priorità sociali e sanitarie della Bosnia non vi è la materia della tutela e del benessere degli animali. La gestione dei randagi viene visto come un costo e, di conseguenza, molti rifugi pubblici sopprimono i cani per risparmiare, non effettuano le sterilizzazioni e le vaccinazioni. Il percorso di avvicinamento della Bosnia all'Europa è cominciato, ed è lungo. Bruxelles vuole

importanti riforme istituzionali, oltre a richiedere l'armonizzazione delle norme nazionali agli standard comunitari. Anche le leggi in materia di tutela degli animali - e le pratiche - devono essere in linea con la legislazione dei paesi membri. I volontari animalisti bosniaci sono attivi, ma da soli non riescono a fronteggiare l'emergenza.



#NUMERI E NOMI | SONO STATE 2 LE MISSIONI (DI CUI UNA DI NATURA SANITARIA) EFFETTUATE DA ENPA NEL 2013 | NEL 2014 È STATA FATTA LA SECONDA CAMPAGNA DI STERILIZZAZIONE DI CANI E GATTI A BIHAC, A CURA DEL PROGRAMMA **RETE SOLIDALE ENPA** | NEL 2015 SONO STATE 2 LE MISSIONI: PORTATE QUASI 4 TONNELLATE DI PET FOOD IN FAVORE DELLA ASSOCIAZIONI **SAPA U SRCU** DI BANJA LUKA E **PRIJEDOR EMERGENCY** | PER IL 2016, ENPA HA FINANZIATO L'AMPLIAMENTO DI DUE STRUTTURE DI ASSOCIAZIONI PER SALVARE IL MAGGIOR NUMERO POSSIBILE DI CANI DALLA MORTE NEI CANILI E DALLA STRADA |

Cosa abbiamo fatto in Bosnia Erzegovina

Dal 2013 Enpa – tramite il Programma Rete Solidale e con l'Unità di Intervento Nazionale – effettua missioni a supporto delle associazioni bosniache e favorisce l'adozione dei cani e dei gatti salvati. Nel 2013 l'Unità di Intervento Nazionale è intervenuta a Bihaç a seguito di una richiesta avanzata dalle municipalità di Bihaç e Bosanska Krupa. L'Enpa ha partecipato con propri veterinari a una campagna internazionale di sterilizzazione. Il Centro Nazionale Comunicazione e Sviluppo Enpa ha inviato due tonnellate di pet food. Il Programma Rete Solidale di Enpa ha accolto e curato, presso il rifugio della Sezione Enpa di Perugia, quattro cani e sei gatti disabili o gravemente malati.

Nel 2014 si è svolta la seconda campagna di sterilizzazione di cani e gatti a Bihac.

Nel 2015, a novembre, nuova missione di supporto dell'Unità di Intervento Nazionale dell'Enpa a Banja Luka e a Prijedor a favore delle associazioni Sapa u srcu – Zampa nel cuore e Prijedor Emergency. L'intervento è stato seguito con molta attenzione dall'Ambasciata d'Italia a Sarajevo. Sono state consegnate due tonnellate di pet food e farmaci veterinari. In quella occasione, si sono svolti incontri

ufficiali con le Municipalità di Banja Luka e Prijedor. Grazie ai primi accordi raggiunti, Prijedor ha cessato la pratica della soppressione dei cani nel rifugio di Kurevo, favorendo l'adozione degli animali e il loro ricovero nei rifugi sicuri delle associazioni locali. A Natale 2015, seconda missione di supporto del 2015 con l'invio di ulteriori 1,5 tonnellate di aiuti per cani e gatti.



Le sedi Enpa

Le Sezioni dell'Enpa hanno dimostrato molta attenzione sul dramma dei randagi in Bosnia Erzegovina. Pur con i tanti, quotidiani problemi italiani per la tutela degli animali e per il randagismo, le sedi territoriali della Protezione Animali non hanno fatto mancare il loro sostegno alla missione del 2015. Le sedi che hanno collaborato sono: Monza e Brianza, Roma, Valle dell'Aniene, Meldola, Bergamo, Giugliano in Campania, Parma, Ferrara, Statte, Trieste, Novara, Perugia, Imperia, Rende, Savona, Mira, Arzignano, Arezzo, Milano, Belluno, Camogli e Levante Ligure, Avellino, Piazza Armerina, Vibo Valentia, Verona, San Severo, Udine, Reggio Emilia, Rovereto, Ovada, Caserta, Varese, Torino, Castelli Romani, Asiago, Cervignano, Pavia, Pistoia, Faenza, San Giovanni Valdarno, Napoli, Amiata, Venezia, Bassano del Grappa, Salerno, Coordinamento Regionale della Sardegna, Coordinamento regionale del Veneto, Sassari, La Maddalena, Olbia, Nuoro, Oristano, Sondrio. La Sezione di Treviso ha partecipato anche sul piano organizzativo.

"L'INTERESSE DI ENPA PER LA BOSNIA, PER I PROBLEMI DEGLI ANIMALI, PER LE CONDIZIONI IN CUI OPERANO I VOLONTARI, NASCE NEL 2013, ANNO IN CUI SIAMO STATI RAGGIUNTI DA UN APPELLO E COME SEMPRE ABBIAMO RISPOSTO. SE PURE IN ITALIA CI SONO SITUAZIONI DIFFICILI, QUELLE DEGLI ALTRI PAESI SONO SICURAMENTE PEGGIORI. IN BOSNIA, IN PARTICOLARE, LA SITUAZIONE È COMPLESSA. CI SONO STATE NOSTRE MISSIONI CHE PROGRESSIVAMENTE HANNO CERCATO DI RINCUORARE I VOLONTARI, DI PORTARE AIUTI CONCRETI, DI SALVARE GLI ANIMALI E ANCHE DI APRIRE UNO SPAZIO CON LE ISTITUZIONI, SENZA IL QUALE IL LAVORO NON DÀ FRUTTI. QUESTO SPAZIO È STATO RECENTEMENTE ALLARGATO NEL CORSO DELL'ULTIMA MISSIONE DI NOVEMBRE 2015." **CARLA ROCCHI** (PRESIDENTE NAZIONALE ENPA)



Ci tocca essere ambiziosi: il progetto Enpa

La Giunta Esecutiva dell'Enpa ha approvato il programma di intervento in Bosnia Erzegovina. La prima azione è il finanziamento dei due progetti di ampliamento presentati dalle associazioni Sapa U Srcu - Zampa nel Cuore e Prijedor Emergency.

A novembre, nel corso della missione dell'Unità di Intervento Nazionale dell'Enpa, le Municipalità di Banja Luka e di Prijedor hanno dato la loro disponibilità a collaborare per la gestione del randagismo sul territorio senza prevedere la soppressione dei randagi. Entrambe le amministrazioni si sono dette favorevoli alla sottoscrizione di protocolli di intesa tesi a migliorare le condizioni di vita degli animali, a favorire l'informazione e la sensibilizzazione e a intraprendere iniziative sul piano educativo. Nel corso del 2016 saranno perfezionate queste intese.

Continueremo a sostenere i volontari locali con l'invio di pet food e medicinali e li aiuteremo anche mettendo a disposizione la nostra rete per favorire le adozioni.

Centrale è, per l'Enpa, favorire

il riconoscimento, da parte delle istituzioni, di tutte le realtà associative di volontariato presenti sul territorio che già oggi si occupano di benessere animale. Sul piano organizzativo, quindi, Enpa intende portare la sua esperienza e le sue professionalità sul territorio bosniaco, ma con l'obiettivo di cooperare e di far sviluppare le associazioni locali e regionali.

Importante è, inoltre, la cooperazione in materia di sanità veterinaria. I protocolli messi a disposizione da Enpa nel corso della missione

del 2014, elaborati grazie alla lunga esperienza in Italia della Protezione Animali, devono essere diffusi e applicati per affermare il principio del diritto alla salute per tutti gli animali. Ma, su tutto, è fondamentale mettere in campo una iniziativa culturale vasta: solo cambiando la mentalità, solo creando coscienza, solo sensibilizzando, solo facendo educazione sarà possibile, sia pure lentamente, superare l'emergenza e fare in modo che agli animali siano riconosciuti diritti e tutela.

Sostienici!

Puoi aiutare Enpa Onlus a operare direttamente in Bosnia Erzegovina con una donazione sul conto corrente : **IT 49T 01030 03313 000000 397038** intestato a: **ENPA - Ente Nazionale Protezione Animali Onlus**. Causale: **Programma Bosnia**. Ci aiuterai a sostenere le associazioni locali, a garantire cibo e cure ai randagi, a migliorare le strutture, a cambiare le cose. Per informazioni e per donazioni con carta di credito o PayPal: clicca "EnpaBiH" su www.enpa.it

Il Progetto Bosnia è curato dall'Unità di Intervento Nazionale - Servizio Guardie Zoofile, sotto la responsabilità di Antonio Fasci. Questa newsletter è stata realizzata dall'Ufficio Stampa dell'Enpa (ufficiostampa@enpa.org).



Ente Nazionale Protezione Animali Onlus

La Protezione Animali dal 1871

www.enpa.it